m_lps.ANVWEYA.REGISTRO DECRETI.R.0000380.04-12-2025

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOCIALE E GLI AIUTI ALLE POVERTÀ

Il Direttore Generale

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", con particolare riferimento all'articolo 22, relativo alla "Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante il «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa»;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il «Codice in materia di protezione dei dati personali» e successive modificazioni (nel prosieguo "Codice privacy");

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, concernente il «Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi»;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati, nel prosieguo "GDPR");

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante «Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l), m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»;

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio»;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "*Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025*", convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 e, in particolare, l'articolo 3, comma 6, che nel modificare il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ha previsto che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si articoli in dipartimenti, in numero non superiore a tre;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 22 novembre 2023, n. 230, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione*", e in particolare l'articolo 17 ove si prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia articolato in tre dipartimenti, tra cui il "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie" e il successivo articolo 39, che prevede l'abrogazione del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140;

VISTI, altresì, gli articoli 20 e 21 del citato d.P.C.M. n. 230 del 22 novembre 2023, che istituiscono nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali la Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, cui è attribuita, tra l'altro, la gestione dei programmi nazionali finanziati dal Fondo sociale europeo in materia di inclusione sociale, precedentemente attribuita alla ex Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024, al n. 546, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024, con il quale è stato conferito al dott. Romolo de Camillis, a decorrere dal 1° gennaio 2025 e per la durata di tre anni, l'incarico di direttore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 31 gennaio 2025, al n. 89;

VISTO il decreto ministeriale 7 marzo 2025, n. 29, di individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali, registrato dalla Corte dei conti il 7 aprile 2025 al n. 352, il cui articolo 4 individua la Divisione III quale Autorità di gestione del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (FSE+ e FESR), con funzioni di coordinamento e gestione;

VISTO il decreto direttoriale n. 150 del 13 giugno 2025, con il quale la dott.ssa Carla Antonucci, dirigente di seconda fascia dei ruoli di questo Ministero, è stata incaricata, per il periodo dal 15 giugno 2025 al 14 giugno 2028, della titolarità della Divisione III – "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020; Autorità di gestione programma nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (FSE + e FESR). Coordinamento e gestione" della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà;

VISTO il decreto direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023, con il quale il dirigente *pro-tempore* della Divisione III dell'allora Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, come già previsto nel relativo Programma Nazionale, è individuato come Autorità di gestione del "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) 2021/1060;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020, che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTA la decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione europea del 5 luglio 2021, che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo *plus* (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo *plus*, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo *plus* (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FESR), relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 per l'impiego dei Fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei), adottato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022;

VISTO il "Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027", per il sostegno congiunto a titolo del FESR e FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - CCI2021IT05FFPR003 - approvato con la Decisione della Commissione europea C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà - nell'ambito della programmazione europea 2021-2027, come modificato dalla versione 3.0 - approvata con la Decisione CE C(2025) 8009 del 18 novembre 2025;

VISTO il decreto direttoriale n. 64 del 13 marzo 2023, che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, in conformità all'articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTA la Metodologia e i criteri di selezione delle operazioni finanziate nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, approvati dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023 e successive modificazioni;

VISTO il Si.Ge.Co. del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, versione 3, approvato con decreto direttoriale n. 1 dell'8 gennaio 2025 e successive modificazioni;

VISTO il Manuale delle procedure dell'Autorità di gestione e dell'Organismo Intermedio del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, approvato con nota prot. 14661 del 27 agosto 2024, aggiornato nella versione 3 del febbraio 2025, e successive modificazioni;

VISTO il Manuale per i beneficiari del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, versione 2, del 3 febbraio 2025 e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2021/2027";

VISTE le Linee Guida della Commissione europea C/2024/7467 del 20/12/2024, che forniscono gli Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal regolamento (UE) 2021/1060;

VISTO il decreto direttoriale n. 148 del 12 giugno 2025, che approva la "*Nota Metodologica per il calcolo di tabelle standard dei costi unitari riferiti ai costi del personale del comparto funzioni locali, sanità e UNEBA nel*

quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale Europeo Plus di cui all'art. 53.1 (b) del Regolamento (UE) 1060/2021";

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

VISTO il quinto Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva adottato con D.P.R. 25 gennaio 2022;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" con particolare riferimento all'articolo 22, relativo alla "Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e all'articolo 5 "Ruolo del terzo settore";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 – Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'articolo 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328;

VISTO il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, che ha introdotto nuove misure di inclusione sociale e lavorativa, istituendo, tra gli altri, l'Assegno di inclusione (ADI);

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 2 maggio 2024, n. 72, che approva le linee guida sugli strumenti operativi per la valutazione multidimensionale e la definizione e adesione al progetto personalizzato per i beneficiari dell'ADI;

VISTO il Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali 2024 - 2026;

VISTA la legge n. 176 del 27 maggio 1991, di ratifica della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, sottoscritta a New York il 20 novembre 1989;

VISTA la legge 28 agosto 1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";

VISTO il Piano di attuazione nazionale della Garanzia Infanzia (raccomandazione del Consiglio europeo del 14 giugno 2021 istitutiva della Garanzia europea per l'infanzia), sottoposto alla Commissione europea nel marzo 2022;

VISTE le Linee progettuali per interventi in favore di preadolescenti e adolescenti nel quadro della Garanzia Infanzia, elaborate in seno al Gruppo di lavoro sui servizi per l'inclusione sociale, l'accompagnamento educativo e all'autonomia di preadolescenti e adolescenti, costituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con decreto direttoriale n. 282 del 24 ottobre 2022;

VISTA la legge n. 148 del 25 maggio 2000, recante "Ratifica ed esecuzione della Convenzione n. 182 relativa alla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile e all'azione immediata per la loro eliminazione, nonché la Raccomandazione n. 190 sullo stesso argomento, adottate dalla Conferenza generale dell'Organizzazione internazionale del lavoro durante la sua ottantasettesima sessione tenutasi a Ginevra il 17 giugno 1999";

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida degli apprendimenti non formali e informali, che intende valorizzare conoscenze, abilità e competenze che i soggetti possono avere acquisito attraverso l'apprendimento non formale e informale;

VISTA la Raccomandazione della Commissione del 20 febbraio 2013, "*Investire nell'infanzia per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale*";

VISTA la Strategia dell'UE per la gioventù, che costituisce il quadro di riferimento per la collaborazione a livello europeo sulle politiche condotte in favore dei giovani nel periodo 2019-2027;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio UE del 30 ottobre 2020, relativa a un ponte verso il lavoro, che rafforza la garanzia per i giovani e sostituisce la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani;

VISTO il decreto-legge n.123 del 15 settembre 2023, convertito dalla legge n. 159 del 13 novembre 2023 "*Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale*";

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "*Codice del Terzo Settore a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, con cui sono state adottate le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) e successive modificazioni;

CONSIDERATO che il PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 prevede, all'interno della Priorità 2 "*Child guarantee*", in relazione all'obiettivo specifico: l (ESO 4.12) "*Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori*", tra le altre, azioni di contrasto alla povertà educativa delle categorie di minorenni più vulnerabili, anche mediante l'accesso a strumenti innovativi per l'apprendimento e la sperimentazione alla partecipazione dei bambini e dei ragazzi;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento n. 244 del 19 luglio 2024, di approvazione dell'avviso pubblico "*Manifestazione d'interesse finalizzata alla selezione di Enti del Terzo Settore per la co-progettazione, ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D. Lgs. n. 117/2017, di un intervento di sistematizzazione, di empowerment delle equipe multidisciplinari operanti nei servizi sociali, di accompagnamento metodologico agli ambiti territoriali nella progettazione e realizzazione di azioni volte a favorire l'inclusione sociale e superare le condizioni di fragilità delle persone di minore età a rischio di povertà ed esclusione sociale*.";

VISTO il decreto direttoriale n. 54 del 19 marzo 2025, di approvazione della graduatoria finale relativa alla valutazione di merito delle proposte progettuali presentate e ammesse in esito all'Avviso sopra citato;

VISTO il decreto direttoriale n. 118 del 30 aprile 2025, con il quale è stato istituito il Tavolo di coprogettazione per l'elaborazione condivisa della stesura del progetto definitivo e del piano economico-finanziario, parti integranti della convenzione che sarà stipulata tra l'Amministrazione e l'Ente attuatore partner (EAP), secondo quanto previsto dalla disposizione contenuta all'articolo 10 dell'Avviso sopra citato;

VISTO il decreto direttoriale n. 195 del 23 luglio 2025, di approvazione del Progetto definitivo e del Piano economico e finanziario relativi ai lavori del "Tavolo di co-progettazione" sopra richiamato;

CONSIDERATO che il Progetto approvato individua un dispositivo socioeducativo da promuovere su tutto il territorio nazionale, ispirato ad esperienze già condotte dall'Ente attuatore partner in alcuni territori, in collaborazione con altre realtà del Terzo settore e con i servizi, e che intende rappresentare una risorsa concreta, in favore di bambine/i e adolescenti che vivono in condizioni di povertà educativa, fragilità sociale e/o in situazioni di particolare vulnerabilità;

RITENUTO necessario, per conseguire le finalità previste nell'ambito della Priorità 2 "*Child Guarantee*", obiettivo specifico: l (ESO 4.12), avviare tempestivamente la sperimentazione pluriennale di tale dispositivo, secondo le linee di intervento definite dal Tavolo di co-progettazione, attraverso il coinvolgimento di un

numero significativo di Ambiti territoriali sociali (ATS) che operano in territori con estesi fabbisogni di contrasto della povertà socioeducativa;

RITENUTO opportuno individuare tali ATS attraverso un apposito Avviso pubblico non competitivo, che indichi le risorse disponibili per ciascun ATS e le modalità di conduzione della sperimentazione;

CONSIDERATA la disponibilità di risorse a valere sulla Priorità 2 "*Child Guarantee*", obiettivo specifico: l (ESO 4.12) - FSE+;

VISTO il decreto direttoriale n. 314 dell'11 novembre 2025, che ha approvato l'Avviso pubblico non competitivo "*ComeTE - Sostenere passioni, competenze e desideri: Avviso per l'adesione alla sperimentazione di interventi per l'attivazione di dispositivi socio-educativi in favore di bambine, bambini e adolescenti a rischio di povertà educativa ed esclusione sociale*" da finanziare a valere sulle risorse del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, per un importo pari ad euro 121.300.351,20, a valere sulla Priorità 2 "*Child Guarantee*", obiettivo specifico: l (ESO 4.12); – FSE+.

RILEVATA, successivamente all'adozione del predetto decreto, la presenza di alcuni disallineamenti rispetto a quanto contenuto nel Registro nazionale degli Ambiti territoriali sociali, dovuti anche ai recenti aggiornamenti eseguiti dalle regioni, in ordine alla denominazione e composizione degli ATS indicati all'Allegato *1 Elenco ATS e importi massimi* e all'Allegato 2 *Nota metodologica* dell'Avviso adottato con il richiamato decreto direttoriale n. 314 dell'11 novembre 2025;

CONSIDERATA la necessità di aggiornare i dati statistici associati ad ogni singolo ATS per tenere conto della composizione aggiornata, sulla base di quanto risulta dal Registro nazionale degli Ambiti territoriali sociali;

VALUTATA l'opportunità di mantenere inalterato il numero degli ATS beneficiari, pari a 150, e di tenere conto, nel contempo, della diversa composizione di alcuni Ambiti territoriali sociali, con l'effetto di rimodulare il numero dispositivi socioeducativi in favore di bambine, bambini e adolescenti a rischio di povertà educativa ed esclusione sociale nel numero complessivo di 9.050, con il corrispondente aumento delle risorse finanziarie necessarie;

RISCONTRATA la capienza di ulteriori risorse finanziarie sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 a valere sulla Priorità 2 "*Child Guarantee*", obiettivo specifico: l (ESO 4.12) FSE+, per un ammontare aggiuntivo pari ad euro 635.299,20;

RILEVATA l'opportunità di adottare un nuovo Avviso pubblico, in sostituzione del precedente Avviso di cui al decreto direttoriale n. 314 dell'11 novembre 2025;

D E C R E T A

Articolo 1

1. Per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, è annullato l'Avviso pubblico non competitivo "*ComeTE - Sostenere passioni, competenze e desideri: Avviso per l'adesione alla sperimentazione di interventi per l'attivazione di dispositivi socio-educativi in favore di bambine, bambini e adolescenti a rischio di povertà educativa ed esclusione sociale*" da finanziare a valere sulle risorse del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, per un importo pari ad euro 121.300.351,20, a valere sulla Priorità 2 "*Child Guarantee*", obiettivo specifico: l (ESO 4.12) FSE+, adottato con decreto direttoriale n. 314 dell'11 novembre 2025.

2. Al fine di conseguire le medesime finalità dell'Avviso di cui al comma 1 e di apportare, nel contempo, le necessarie rettifiche anch'esse richiamate innanzi, è approvato l'Avviso pubblico non competitivo "*ComeTE - Sostenere passioni, competenze e desideri: Avviso per l'adesione alla sperimentazione di interventi per*

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

l'attivazione di dispositivi socio-educativi in favore di bambine, bambini e adolescenti a rischio di povertà educativa ed esclusione sociale" da finanziare a valere sulle risorse del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, per un importo pari ad euro 121.935.650,40, a valere sulla Priorità 2 "*Child Guarantee*", obiettivo specifico: l (ESO 4.12)FSE+, con i relativi allegati, che sostituisce integralmente quello di cui al decreto direttoriale n. 314 dell'11 novembre 2025.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale del Lazio, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla stessa data.

Al presente provvedimento è data pubblicità nelle forme previste dall'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, mediante pubblicazione sul sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e su quello del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027.

Roma, 4 dicembre 2025

Il Direttore Generale
Romolo de Camillis

Firmato digitalmente
da DE CAMILLIS ROMOLO
C=IT
O=MINISTERO DEL
LAVORO E DELLE
POLITICHE SOCIALI

Siglato
La Dirigente
Carla Antonucci

Documento firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni.